

La favola di San Pellegrino

Basket Promozione. Anche il Green Team Bergamo s'inchina ai brembani



DECISIVO - Fabio Zanchi, giocatore straordinario (Foto Laura Panza)

Green Team Bergamo - FTB San Pellegrino ValBrembana Basket 70 - 77

Green Team Bergamo: Domenico Cefis (K), Minò 9, Sasso 13, Giuseppe Locatelli 3, Michele Lorenzi 5, Viero 6, Ferretti 4, Stefano Longo 8, Zinesi 14, Gobatto 8. All. Pettezzuto
FTB San Pellegrino: Midali, Cavagna 4, Avogadro, Ciro Cesare (K) 11, Fabio Zanchi 26, Matteo Zanchi 14, Michele Sorcinzi, Axel Arizzi 7, Livio Pesenti 8, Alberto Zanchi 10. All. Galizzi
 Parziali: 19-17 / 20-17 / 11-21 / 20-22
 Arbitri: Eitropi (Brembate) e Mersino (Caravaggio)

BERGAMO. Nella cornice quanto meno inusuale della palestra dell'istituto "Secco Zucchi" di via Angelo Maj - impianto nuovo di pacca, ma avventori costretti ad alzare solo su "comodi" materassi, causa inagibilità al pubblico - continua la favola della sorprendente matricola FTB San Pellegrino di coach Edoardo Galizzi, tuttora imbattuta in questo campionato di Promozione. Dopo due quarti e mezzo caratterizzati dal gioco fittante ed avvolgente dei giovani scuola Lussana, tocca al bianco-rosso Fabio Zanchi rubare la scena con un break personale costellato di canestri ad altissimo coefficiente di difficoltà, un inaspettato quanto perentorio colpo di coda che di fatto consegna vittoria e due punti in palio alla formazione ospite. In avvio di gara il primo mini-allungo valleggiano firmato Cavagna-Fabio Zanchi è subito tamponato dall'1/2 ai liberi di Minò e dalla tripla di un pimpante Zinesi (4-4 a 23'00" di gioco): l'avvolgente circolazione di palla dei locali continua a trovare efficaci sbocchi perimetrali, ma a due bombe consecutive di un chirurgo Gobatto risponde di nuovo F. Zanchi che da sotto impatta a quota 10 (a 43'00"). Tuttavia nella propria metà campo offensiva la "banda degli Zanchi" continua a vivacchiare sulle fiammate dei singoli: due missili dai 6,75 spartati da capitano Ciro Cesare (di cui il secondo con la "mano in faccia" di Gobatto) valgono il 14-16 all'8, ma un ottimo Zinesi presina la maggior continuità dei suoi nelle due fasi, regalando il +2 (19-17) alla truppa di coach Pettezzuto sul finire di primo quarto. Anche nel successivo periodo di gioco l'inertza rimane nelle mani dei baby bianco-verdi, attrezzati con "mani educate" dalla media e dalla lunga distanza (il tabellone recita 24-21 al 13' e 33-29 a 17'30''); dal canto loro i Galizzi-boys non riescono ad innesicare il loro tipico gioco spumeggiante, pagando le numerose forzature al tiro di Cesare e la scarsa vena di Alberto Zanchi, il principale realizzatore



PARTITA SPETTACOLARE - Tra Green Team Bergamo e FTB San Pellegrino

interno. La guida tecnica dei padroni di casa pesca buoni contorni anche dagli esterni di cambio Sasso e Michele Lorenzi, mentre i bianco-rossi della Val Brembana rimangono in linea di galleggiamento grazie soprattutto alla concretezza del subentrato Livio Pesenti: e al sopraggiungere della pausa lunga il +5 (sul punteggio di 39-34) sta quasi stretto a Zinesi e compagni. La terza frazione di gioco si apre col reverse in penetrazione di un dinamico Sasso cui fa seguito la bomba perentoria di Matteo Zanchi: il copione dell'incontro non sembra mutare, con il Green Team intento a gestire senza troppi affanni un piccolo vantaggio (45-40 al 24'30"). Eppure il sorpasso del San Pellegrino si concretizza in un amen, e precisamente con altri due canestri realizzati coi piedi dietro l'arco a firma Matteo Zanchi e Ciro Cesare. Con il duo G. Locatelli-Ferretti arriva provvidenziale il contro-break cittadino di 4-0, prima che l'estro mancino di un Fabio Zanchi d'annata si avventuri come un falco sulle sorti del match: il frontaliere ex-Gorle ed Excelsior prima rinnova la parità a quota 50, poi rimette la freccia per i suoi (50-55 al 30') grazie ad un gioco da tre punti (su assist di Alberto Zanchi) e ad una maglia in isolamento. Nel specchio finale di partita i Galizzi-boys - sostenuti da un gruppo di tifosi spartiti ma rumorosi - calano il "parlazionale" di 6-15 in 4'15 di gioco (fino al 56-70 a 6' dal termine), grazie neanche a dirlo ad un Fabio Zanchi in autentica trincea agonistica, e capace di confezionare canestri ai limiti dell'impossibile (firmando 12 punti consecutivi per i suoi a cavallo tra terzo e quarto quarto, 21 punti complessivi nella seconda metà di gara). A questo punto i valleggiani si rilassano pericolosamente e sbattono contro i disperati accorgimenti difensivi adottati dai giovanissimi padroni di casa (zona 2-3 e pressa a tutto campo), peccando inoltre di precisione dalla linea della carità: la brusca impennata di tutto agonistico produce fra le altre cose una tripla centrale di Longo ed un contropiede di Gobatto, oltre a mettere in seria apprensione coach Edoardo Galizzi, che ricorre a ben due time-out. Ma un immenso Fabio Zanchi appone il suo personale sigillo anche in coda al match, stoppando il tentativo di tripla di Stefano Longo e firmando ai liberi (dopo un fallo dello stesso Longo) il +10 per i suoi a 1'06" dall'ultima sirena: le ultime iniziative di Minò e Sasso possono soltanto mitigare il bilancio bianco-verde, mentre le scorie finali di 70-77 rimarranno presente a lungo nelle menti e nei cuori di tutti i sampellegrinesi.

Onofrio Zirafi

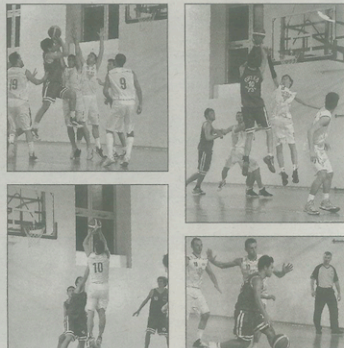
Galizzi: «Questa vittoria è il frutto del duro lavoro in palestra»

Un visibilmente emozionato Edoardo Galizzi, guida tecnica dell'FTB San Pellegrino ValBrembana Basket, ha ancora gli occhi che brillano per l'impresa dei suoi ragazzi: «Per come avevamo preparato la partita ci aspettavamo da parte loro un ritmo gara ancor più veloce ed incisivo del canto nostro nei primi due quarti praticamente non abbiamo costruito gioco, affidandoci esclusivamente a giocatori personali. Dopo la pausa lunga è però cresciuta la convinzione della squadra, pancia compressa, operando bene in difesa e macchinando qualche mossa anche in attacco, stringendo l'avversario sotto canestro e allargando il lato. La prestazione di giocatori? So di poter contare su giocatori d'esperienza che possono avere anche da soli un vantaggio di fatto, ma questa vittoria è anche frutto del duro lavoro in palestra e di un progetto tecnico

che portiamo avanti già da un anno. E' una favola che continua e ancora sento a credere che questa ottima situazione di classifica appartenga alla squadra che alleniamo: eppure, fino al momento della certezza matematica non smetterò mai di pensare alla salvezza».

Lucida ed affilata l'analisi di coach Massimo Pettezzuto, guida tecnica del Green Team Bergamo: «Dopo le tre vittorie in fila dovei trattare questi ragazzi come "giocatori", e secondo me il Green Team non ha nulla da invidiare alle prime team della classifica. E proprio perché il tratto da giocatori non posso concedere loro una prestazione così insufficiente per quanto riguarda il rendimento balistico e l'approccio di garanti riferito in particolare a Viero, Longo e al Minò della seconda parte di gara. Sicuramente positive, al contrario, le prestazioni

di M. Lorenzi, Sasso e Zinesi, tre elementi che hanno assicurato un buon cambio di ritmo e di gioco. Sono soprattutto i giocatori di tre vinte e tre perse comunque confortante, soprattutto se paragonato allo 0-8 iniziale della passata stagione. Mi aspetto, tuttavia, che capiscano quello che stiamo facendo, che siano lavorando solo in una certa direzione: devono sempre mettere le loro energie al servizio della squadra, ma per questo sono "functus" nell'approccio e nel rendimento. Tornando alla partita, il nostro vantaggio alla pausa lunga doveva essere ben più cospicuo: di lì in poi abbiamo subito la loro esperienza e la trincea agonistica del loro numero 10. Con la loro "rumorosità" in campo e in panchina hanno psicologicamente inventato l'inertza dei match, mentre noi abbiamo reagito in maniera contraria rispetto al necessario».



Le pagelle

Fabio Zanchi leggendario Risolutore fenomenale

San Pellegrino ValBrembana Basket

C. Cesare 7: prestazione a sprazzi per il navigato capitano bianco-rosso, che si barcamena tra assist al bacio, canestri arzi e numerose forzature al tiro e in penetrazione. Giocatore di spessore.

B. Midali s.v.: pochi minuti e pochi palloni giocabili per il longinquo lungo classe '93.

A. Arizzi 5.5: volenteroso ma arruffone, trasforma con freddezza due liberi nel secondo quarto.

Alberto Zanchi 6: il "principe dei tabelloni" incappa in una serata di scarsa vena, merito anche dei dinamici e battaglieri lunghi bianco-verdi. Nonostante ciò il suo score personale raggiunge comunque la doppia cifra, condita da buoni rimbalzi. Punto di riferimento.

Cavagna 6.5: apre le danze con un jumper tabellato. Mostra grande dinamismo e si conquista sull'uscita piena nelle due fasi.

L. Pesenti 6.5: centimetri e concretezza sotto le pance, usando con umiltà dalla panchina.

Matteo Zanchi 7: giocatore di fino e di puro mestiere per l'ala tuttora classe '80, che suona la carica del momento con due bombe da applausi. Jolly.

Avogadro 6: sprazzi di discreta regia per l'under bianco-rosso, backup del titolare Cesare. Eppure proprio con lui in campo il San Pellegrino piazza il break che decide la partita.

M. Somzoni s.v.: minutaggio davvero esteso per l'ala valleggiana classe '83.

Fabio Zanchi 9: prestazione leggendaria per il numero 10 bianco-rosso, capace di trascinarsi i suoi alla vittoria e di trasformare in retina frangente praticamente ogni pallone giocata nella seconda metà di gara. Da urlo la sua ultima tripla, sganciata totalmente fuori ritmo e in fade-away, nonché preceduta da un hesitation con finta di penetrazione. Il risolutore.

Green Team Bergamo

M. Lorenzi 6.5: firma 5 punti in fila nel 2' quarto; ottimo rapporto tra rendimento e minutaggio.

Longo 5.5: ha le potenzialità per essere il leader (non solo realizzativo) della squadra, ma evidentemente il feeling col nuovo allenatore stenta a decollare. Qualche fiammata e poco più.

Minò 6.5: firma un'ottima partita e cura, dove contiene egregiamente i lunghi avversari e cattura numerosi rimbalzi. Tuttavia cala il rendimento sulla distanza. Due voti.

Sasso 7: pronti via e commette subito due falli, poi quando è riproposto sul parquet trova il giusto feeling col match, impostando con ordine e colpendo in penetrazione. Gran personalità.

D. Cefis s.v.: appena entrato, s'infortuna su un tentativo di corceione volante.

Viero 5.5: prestazione con poche luci e molte ombre per l'ala stezzante classe '93, che parte in quintetto ma manca di mordente negli snodi cruciali del match. Sottotono.

Zinesi 8: fin dalle prime battute è di gran lunga il più in parola dei suoi. Leadership, gran tecnica e versatilità nel ritorno con ottimi esiti soluzioni interne ed esterne. Punto di riferimento.

Gobatto 6.5: sufficienza piena per il fisico regista ex-Boccone, essenziale in impostazione e piuttosto preciso al tiro. Qualche lacuna difensiva gli costa due triple "in testa" a firma Ciro Cesare.

Giuseppe Locatelli 6: minutaggio abbastanza esiguo quello raccolto dall'atletica ala-pivot bianco-verde. Battagliero in fase di contenimento, praticamente marco visita in attacco.

Ferretti 6: infila tutti i suoi punti in un frangente del match tutt'altro che facile per i suoi.